

# COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

(Provincia di Verona)

\*\*\*\*\*

## **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO GENERALE SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 - n. 73**

L'anno 2021 (duemilaventuno) il giorno 26 (ventisei) del mese di luglio, il sottoscritto revisore dei conti del comune di Castelnuovo del Garda, nominato con deliberazione consiliare del 30.10.2018 n. 35 (con decorrenza 30.10.2018), esamina la documentazione messa a disposizione degli uffici del comune di Castelnuovo del Garda ed attinente agli argomenti del presente parere. Al termine, il sottoscritto redige il presente atto.

### **Il revisore dei conti**

PREMESSO che:

- con deliberazioni consiliare n. 55 e n. 56 del 30 dicembre 2020, immediatamente esecutive, sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 ed il Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 e relativi allegati;

PRESO ATTO che in data odierna è stata sottoposta al sottoscritto, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, la proposta di variazione di bilancio n. 10 e tutta la documentazione necessaria all'esame dell'argomento in oggetto;

CONSTATATO che:

- l'articolo 193 del TUEL prevede che: *"1. Gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6." ... "2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui";*
- l'art. 175, comma 8, del TUEL prevede che *"mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";*

**RILEVATO che:**

- il Regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio;
- al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:
  - il rispetto del principio di pareggio di bilancio;
  - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
  - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
  - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'eventuale accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:
  - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
  - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
  - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
  - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
- l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:
  - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
  - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
  - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'ente;

**PRESO ATTO** che il Responsabile del Servizio Finanziario ha ottenuto dai Responsabili di Area le seguenti informazioni:

- il raggiungimento degli obiettivi assegnati è in linea con le previsioni iniziali;
- permangono, sulla base dell'istruttoria effettuata, di concerto con i Responsabili di Area, alla luce delle verifiche effettuate ed in conseguenza dell'applicazione parziale dell'avanzo libero di amministrazione ai sensi dell'art. 193, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, gli equilibri di bilancio, sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- non sono segnalati debiti fuori bilancio, alla data odierna, per i quali sia necessario provvedere al riconoscimento di legittimità, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- risulta adeguato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione rispetto all'andamento della gestione e lo stesso fondo risulta adeguato nel risultato di amministrazione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;
- sono rispettate le condizioni di cui all'art. 187, comma 3 bis, del D.Lgs. 267/2000, nell'effettuazione delle spese da parte dei Responsabili di Area;
- i cronoprogrammi dei lavori finanziati sono tali da non rendere necessarie variazioni di esigibilità.

ACCERTATO che:

- dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare;
- i Responsabili di Area in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche alla luce delle proiezioni dell'andamento delle entrate correnti in questo periodo covid19;
- dal risultato dei bilanci d'esercizio al 31.12.2020 degli organismi partecipati non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dai commi 552 e seguenti, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013;
- sussiste pertanto la necessità di operare gli interventi correttivi indicati nella variazione di bilancio, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione dei residui, così come definiti **dopo** la variazione di bilancio in argomento;

RILEVATO che dalla proposta di variazione di assestamento generale risultano complessivamente le seguenti:

Esercizio 2021

Entrate		maggiori entrate	minori entrate
	Avanzo di amministrazione 2020	1.018.310,22	
Titolo I	Entrate correnti di natura tributarie, contributiva e pereq.	54.000,00	643.739,30
Titolo II	Trasferimenti correnti	358.686,08	-
Titolo III	Entrate extratributarie	56.100,00	179.150,62
Titolo IV	Entrate in c/capitale		
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		
	totali	1.487.096,30	822.889,92
Uscite		maggiori uscite	minori uscite
Titolo I	Spese correnti	417.074,50	118.196,12
Titolo II	Spese in conto capitale	384.000,00	18.672,00
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso prestiti		
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		
	totali	801.074,50	136.868,12

RISCONTRATO che:

- per effetto delle variazioni suesposte rimangono inalterati gli equilibri di tutte le parti del bilancio interessate;
- per effetto delle variazioni suesposte permangono gli equilibri complessivi di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui, richiesti dal comma 6, dell'articolo 162 del TUEL;

- non vi sono debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati come da attestazioni rese dai Dirigenti e dai Responsabili dei servizi agli atti;
- permangono gli equilibri nella gestione di cassa;
- la quantificazione del FCDE per la gestione di competenza 2021 risulta congrua;
- gli equilibri di parte corrente vengono mantenuti grazie all'applicazione di parte dell'avanzo libero di amministrazione 2020 per € 458.000,00 (eseguita ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 comma 3 d.lgs 267/2000)

PRESO ATTO che la citata proposta di deliberazione consiliare è corredata dei pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Servizio Economico-Finanziario, di cui all'art. 49; comma 1, del TUEL;

RITENUTO pertanto le variazioni proposte:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP ed agli obiettivi di finanza pubblica

tanto premesso, rilevato e riscontrato, raccomanda per il residuo periodo dell'anno il continuo controllo e monitoraggio delle varie poste di entrata e di uscita ed

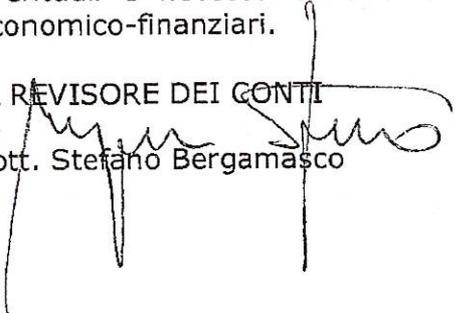
### **ESPRIME**

parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), numero 2), del D.Lgs. n. 267/2000.

### **RACCOMANDA**

un sempre continuo ed accurato monitoraggio dell'andamento delle entrate (in particolare quelle tributarie) e delle spese (in particolare quelle afferenti alle misure per il contrasto del contagio Covid 2019 e quelle relative alle misure di sostegno alle famiglie ed alle imprese colpite dal contagio) al fine di poter immediatamente intervenire con le eventuali e necessarie variazioni di bilancio ed evitare pertanto possibili squilibri economico-finanziari.

IL REVISORE DEI CONTI

  
dott. Stefano Bergamasco